

# ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

SILVIA FONTANA

ASSISI - La questione dell'insicurezza richiede costanti controlli sul territorio da parte delle forze dell'ordine e dell'amministrazione, che sta per rendere operativo un sistema di monitoraggio assolutamente innovativo.

Nel territorio di Assisi la sicurezza è sostanzialmente alta, la tendenza al crimine è medio bassa, la violenza per le strade o la prostituzione sono quasi del tutto inesistenti. Furti in abitazioni private e spaccio di droga sono le problematiche su cui si concentra principalmente il lavoro delle forze dell'ordine, e che richiede da parte dei cittadini maggiori monitoraggi e controlli.

I furti nelle case vengono compiuti per lo più da zingari con una dinamica che è quasi sempre la stessa. I bambini con la scusa di cercare qualcuno o di chiedere l'elemosina, suonano nelle abitazioni controllando chi ci vive e in base agli orari e ai movimenti viene commesso il furto.

Più urgente è la questione relativa all'incremento dello spaccio di droga spesso attribuito con troppa leggerezza, dalla popolazione locale, alla presenza di un numero sempre crescente di extracomunitari.

Negli ultimi 15 anni il tessuto sociale è cambiato molto soprattutto nelle zone del comune ad alta espansione urbanistica dove la politica dell'edilizia abitativa grazie al costo contenuto degli affitti ne ha permesso la fruizione a famiglie indigenti per lo più extracomunitarie. Si alza così, spesso in modo esagerato, il livello di guardia dei residenti, come nel caso del complesso residenziale "I portali".

Costruito recentemente nei pressi della stazione di Santa Maria degli Angeli, il complesso ospita un grande numero di appartamenti e diversi negozi, oltre ad un bar e un supermercato, additato come uno dei luoghi meno sicuri di Santa Maria. Ma proprio quest'ultimo è il classico esempio di un'insicurezza percepita piuttosto che effettivamente reale, come confermano le testimonianze di residenti e negozianti. "Abbiamo sentito spesso parlare della cattiva reputazione di questo luogo - dicono Annarita e Laura, proprietarie di 2 negozi nello stabile - ma i numerosi extra comunitari che ci vivono sono rappresentati maggiormente da famiglie con bambini, persone educate e rispettose, migliori di tanti italiani".

Morena titolare dell'ottica ha subito un furto circa 2 anni fa, afferma: "Queste cose avvengono ovunque, qui non è peggiore di tanti altri luoghi, anzi, vi posso raccontare di come i miei bambini giochino tranquillamente tutti i pomeriggi nello stabile e se non lo ritenessi un posto assolutamente sicuro non ce li lascerei".

"Spesso è sufficiente che una persona con precedenti penali risieda in una zona per screditarne la sicurezza" dice Stefano residente vicino ai Portali.

L'urgenza dei cittadini trova

Il Piano per la tutela dei cittadini prevede anche il raccordo operativo tra le forze dell'ordine

## Sicurezza, ecco le telecamere con ripresa in tempo reale

**Il nuovo sistema potrebbe essere attivo tra un mese**

PACE

Una bandiera per unire Assisi e Pechino

ASSISI - Il Centro internazionale per la Pace fra i Popoli, fondato dal professore Gianfranco Costa per promuovere la pace e la solidarietà nei paesi del terzo mondo, non perde occasione per varare iniziative di spessore umanitario. Da otto anni c'è il Millennio per la Pace, nel quale c'è il progetto di accelerare la sconfitta della fame e della guerra. Per diffondere il progetto ci sono i Cavalieri del Millennio per la Pace, donne e uomini che operano ogni giorno per far crescere la solidarietà. Intorno ai Cavalieri sono nati già alcuni simboli, tra cui spicca la bandiera con la scritta pace nelle varie lingue del Mondo.



Una veduta di Santa Maria degli Angeli

**Cgil: "Ok alla crescita industriale rispettosa dei posti di lavoro"**

MASSIMILIANO CAMILLETTI

BASTIA UMBRA - "Lo sviluppo di Bastia deve mantenere un carattere industriale. Una crescita a trazione commerciale a lungo andare non assicura quella stabilità di cui il tessuto economico e sociale bastiolo necessita". La Cgil di Bastia e Assisi esterna le proprie preoccupazioni e detta le coordinate dello sviluppo urbanistico e industriale del territorio: "Il trasferimento dello stabilimento Franchi e, con tempi diversi, della Petriani, - spiega Francesco Bartoli responsabile Cgil del comprensorio - deve essere occasione per il rilancio industriale delle due aziende, per la salvaguardia dei posti di lavoro e per il mantenimento del carattere industriale dello sviluppo di Bastia, che rischia di essere ridimensionato da una crescita eccessiva delle imprese commerciali e del settore terziario". "Al contempo però - aggiunge Bartoli - bisogna evitare che nella riconversione dei vecchi stabilimenti, situati entrambi al centro, prevalgano logiche speculative, volte a favorire un'urbanizzazione selvaggia che aggraverebbe notevolmente i problemi sociali già presenti come conseguenza di uno sviluppo demografico imponente cui non si è accompagnata un'adeguata crescita infrastrutturale. La riconversione di queste aree va dunque ricondotta all'interno di un progetto di sviluppo complessivo della città che contempli, tra le altre cose, un'adeguata dotazione di scuole, strutture per l'infanzia e per gli anziani, aree verdi, spazi per i giovani, e un miglioramento della viabilità e dei trasporti". Nei prossimi mesi, secondo la Cgil di Bastia, queste scelte vanno assolutamente impostate: "una progettazione di qualità è essenziale per un sviluppo finalizzato al miglioramento del tenore di vita di tutti".

riscontro nelle opere dell'amministrazione messe in atto in questi ultimi anni, volte a creare linee di attività per garantire sicurezza e controllo.

Oltre a un raccordo operativo tra le forze dell'ordine (polizia municipale, carabinieri e polizia di Stato), si stanno comple-

tando le installazioni di altre 17 telecamere, che saranno posizionate dove la richiesta di controlli è maggiore, e che si aggiungeranno alle 42 già operative. E' già in fase di sperimentazione presso la centrale dei vigili urbani, un sistema di controllo in tempo reale di tut-

**Confesercenti: "Vogliamo risposte sul futuro del commercio a Bastia"**

BASTIA UMBRA - "L'assessore al commercio Andrea Tabarrini aveva annunciato da mesi tramite stampa la presentazione a tutte le categorie di un documento sul commercio da discutere per portarlo in consiglio comunale e inviarlo poi alla regione". Queste le parole della Confesercenti di Bastia Umbra che aggiunge: "Si prevedevano infatti novità sul versante del commercio che avrebbero interessato la Regione che si diceva impegnata ad emettere in breve tempo una nuova legge sul commercio". "Ma il documento non è stato presentato nell'assemblea pubblica, e in quella seduta diversi commercianti hanno capito che l'amministrazione voleva attivarsi per un nuovo piano del commercio che includesse nuove medie e grandi superfici, cioè con allarme di tutti". "Nessun atto però è stato fatto dal Comune - continua la Confesercenti - e l'assessore ci ha consegnato un documento sul quale eravamo invitati a fare proposte. Ma in risposta abbiamo presentato ufficialmente una risposta al Comune spiegando l'inutilità di tale documento, in quanto confuso e contraddittorio". "Considerata la situazione negativa del settore a livello nazionale e internazionale che risente il nostro comune urge un confronto con tutti i commercianti, al di là degli schieramenti e conoscere le idee dell'amministrazione rispetto a questioni come Prg, aree di ristrutturazione, grandi e medie superfici, accorpamento di superfici e commercio di vicinato". "Il presidente Confesercenti Antonio Serlupini - conclude l'associazione - si scusa con tutti i commercianti che attendono una risposta sul futuro del commercio a Bastia, ma ad oggi non sappiamo quale impostazione commerciale i nostri amministratori sceglieranno per la nostra città, in un momento così drammatico per questo settore".

le telecamere attraverso un grande schermo, a sostituzione del sistema di registrazione che se non permette un pronto intervento, è comunque utile per un'indagine a posteriori. "Si tratta di un sistema altamente tecnologico - afferma il sindaco di Assisi, Claudio Ric-

ci - che permette di zoomare e ruotare le telecamere per verificare le situazioni a rischio in modo da far intervenire prontamente, attraverso un sistema di Gps, la pattuglia più vicina. Il sistema - conclude - potrebbe essere operativo già fra un mese".

ASSISI

**Il Consiglio approva piani abitativi turistici, sportivi e ambientali**

ASSISI - Il consiglio comunale ha approvato tutti i 14 punti iscritti all'ordine del giorno.

Fra i provvedimenti sono stati approvati numerosi "piani abitativi di qualità, con ampi spazi verdi", relatore Moreno Fortini in particolare nelle frazioni come Palazzo con una nuova zona abitativa per 18mila metri cubi.

E' stato approvato anche il bando per uno "spazio per eventi culturali, valorizzazione di prodotti tipici e delle identità locali", relatore Moreno Massucci, al piano terra del Palazzetto Capitano del Perdono, a Santa Maria degli Angeli, che ha come fine la "piena valorizzazione" di quella zona della Piazza e del Museo Pericle Fazzini, per il quale stanno pensando ad un piano di Marketing e promozione.

Inoltre è stata approvata la "modifica al regolamento degli impianti sportivi comunali" con Daniele Martellini come relatore, al fine di rendere più flessibile la gestione e migliorare le strutture e le norme per il rilascio di idoneità degli alloggi, relatore Morenti Massucci, per evitare problemi di sicurezza.

Il sindaco Claudio Ricci afferma che "la maggioranza ha dimostrato compattezza e unità, approvando in modo unanime ogni provvedimento e sta realizzando molte opere e iniziative".

"I rapporti fra sindaco, giunta e consiglieri - fa sapere ancora il Consiglio - sono ottimi e spesso si svolgono riunioni di raccordo per discutere, decidere insieme ed essere al servizio della gente per la soluzione dei problemi che ogni volta possono presentarsi".

"Si preparano - conclude il sindaco Ricci - tre anni di grande importanza per il territorio di Assisi con grandi opere in corso di conclusione, piani di sviluppo abitativo, economico e di rilancio turistico, nonché eventi importanti come l'VIII centenario del francescanesimo da cui nasce, con Giotto, l'arte pittorica europea, che rende Assisi una capitale dell'arte".